

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

S Volgi, o Dio, il tuo sguardo di bontà al popolo dei credenti che implora misericordia; possano sempre gloriarsi dei tuoi benefici poiché tu solo riconosci come salvatore e come padre. Per Cristo nostro Signore. **T Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

PROFESSIONE DI FEDE

T Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

SUI DONI

S Ci purifichi, o Padre, l'offerta che dedichiamo al tuo nome, e la grazia di questo sacrificio ci porti a vivere in modo ogni giorno più degno della nostra dignità di figli di Dio. Per Cristo nostro Signore. **T Amen.**

PREFAZIO

S È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Per riscattare la famiglia umana il Signore Gesù si degnò di nascere in mezzo a noi e vinse il mondo con il suo dolore e la sua morte. Risorgendo nella gloria, ci riaprì il cammino della vita eterna e nel mistero della sua ascensione ci ridonò la speranza di entrare nel regno dei cieli. Riconoscenti e ammirati per questo disegno d'amore, uniti agli angeli e ai santi, eleviamo a te, o Padre, l'inno di lode: **T Santo...** CD 76

ANAMNESI

S Mistero della fede.

T Annunziamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Regno, che deve venire, noi ti attendiamo pazienti, a te ci consacriamo, a te. A te ci consacriamo.

Oppure:

Gv 15,26; 16,8

T Quando verrà il Difensore, lo Spirito di verità, dimostrerà il peccato del mondo, il giudizio e la giustizia, alleluia, alleluia.

ALLA COMUNIONE

CD 294

Tu sei la mente che mi pensò.
Tu sei l'escluso che salva.
Cristo risorto, tu sei per me giorno futuro del mondo.
Oggi mi vestirai di te,
come quel giorno che tu sai,
già mi pensavi fratello.

Tu sei la mano che mi plasmò.
Tu sei l'ucciso che vive.
Cristo risorto, tu sei per me forza tenace del mondo.
Oggi mi prenderai con te,
come quel giorno che tu sai
già mi volevi vicino.

Tu sei la voce che mi chiamò.
Tu sei l'offeso che ama.
Cristo risorto, tu sei per me cuore immenso del mondo.
Oggi mi sazierai di te,
come quel giorno che tu sai
già mi colmavi d'amore.

Oppure:

Gv 14,15; 13,34

T «Se mi amate, osservate i miei precetti, alleluia. Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate tra voi, come io vi ho amato», – dice il Signore – alleluia, alleluia.

DOPO LA COMUNIONE

(Pausa di silenzio)

Fa', o Dio, che il mistero di grazia cui ci siamo accostati in questi riti operi con efficacia nel segreto della nostra coscienza. Per Cristo nostro Signore. **T Amen.**



Raniero Cantalamessa
Il canto dello Spirito
Meditazioni sul Spirito Santo
ANCORA

Raniero Cantalamessa
Il canto dello Spirito
Pagine 448
Padre Cantalamessa, seguendo come traccia l'inno *Veni creator*, ci offre le sue meditazioni sullo Spirito Santo, attingendo alla Scrittura e alla Tradizione della Chiesa.

ANCORA S.r.l.

www.ancoralibri.it

Via G.B. Nicolini, 8 - 20154 Milano - Tel. 02.345608.1 - Fax 02.345608.66 - Distr. Libreria Ancora
Via Larga, 7 - 20122 Milano - Tel. 02.5830.7006
LA MESSA FESTIVA DEI FEDELI - Settimanale liturgico - N. 27 - Anno 27 - Direttore Responsabile
G. Zini - Trib. Milano n. 344 del 6-7-1985 - Prezzo € 0,039 - Stampato su carta riciclata.
Imprematur: in Curia Arch. Mediolani die 23-11-2011, M. Delpini Vic. ep.



**CELEBRIAMO
LA MESSA**
RITO AMBROSIANO
20 maggio 2012
**Domenica dopo
l'Ascensione (VII di Pasqua)**
Anno B

Messale Ambrosiano, p. 348

Giornata mondiale per le Comunicazioni sociali

«Non prego che tu li tolga dal mondo, ma che tu li custodisca dal Maligno. Come tu hai mandato me nel mondo, anche io ho mandato loro nel mondo; per loro io consacro me stesso, perché siano anch'essi consacrati nella verità»: al centro della liturgia di questa Domenica, che segue alla solennità dell'Ascensione, è la preghiera di Gesù. Il Signore accompagna il cammino dei suoi discepoli: è la sua stessa promessa che fonda la nostra fede e la nostra speranza, per questo chiediamo di «vivere in modo ogni giorno più degno della nostra dignità di figli di Dio». La preghiera del Signore per i discepoli è nel cuore del mistero di Dio rivelato in Cristo. Egli ci offre la sua gioia, che sostiene la nostra fragilità anche di fronte all'incomprensione del mondo: «Abbiano in se stessi la pienezza della mia gioia. Io ho dato loro la tua parola e il mondo li ha odiati, perché essi non sono del mondo».

LITURGIA VIGILIARE VESPERTINA

VANGELO DELLA RISURREZIONE

Gv 20,1-8

Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Giovanni

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette.

Cristo Signore è risorto! Alleluia, alleluia!

T Rendiamo grazie a Dio! Alleluia, alleluia!

RITI DI INTRODUZIONE

ALL'INGRESSO

CD 296

R *A Cristo Re glorioso, speranza delle genti, potenza, lode e onore nei secoli per sempre!*

1. O Re di eterna gloria, che irradi sulla Chiesa i doni del tuo amore, assisti i tuoi fedeli. **R**
2. E quando tornerai a rinnovare il mondo, accoglici, Signore, nel regno dei beati. **R**

Oppure:

Cf Gv 14,27-28

T «Vi lascio la pace, – dice il Signore – alleluia; vi do la mia pace, alleluia. Il vostro cuore non si turbi e non abbia timore, finché ritornerò», alleluia.

ATTO PENITENZIALE

S Carissimi, il Signore Gesù, salendo al cielo, non ci ha abbandonato e ci ha lasciato il comandamento nuovo dell'amore: per essere meno indegni di accostarci alla sua mensa, riconosciamoci peccatori e invociamo, con fiducia, misericordia e perdono. *(Pausa di silenzio)*

S Tu, Figlio di Dio, che ti sei manifestato nella carne e sei stato annunziato alle genti: Kyrie, eléison. **T** Kyrie, eléison.

S Tu, Figlio dell'uomo, che hai offerto la tua vita sulla croce e sei stato elevato nella gloria: Kyrie, eléison. **T** Kyrie, eléison.

S Tu, Figlio unigenito del Padre, che ci custodisci nel tuo nome e ci consacri nella verità: Kyrie, eléison. **T** Kyrie, eléison.

S Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **T** Amen.

GLORIA

CD 28

INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

S Preghiamo.

(Pausa di silenzio)

Donaci, o Dio, sentimenti di adorazione e di amore per il tuo nome santo, poiché tu non desisti dal prenderti cura di quanti sostieni e rianimi con la certezza del tuo affetto di Padre. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **T** Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

LETTURA

At 1,15-26

L'elezione di Mattia.

La comunità di Gerusalemme decide di sostituire Giuda per ricostituire il numero dei dodici Apostoli. Evidente il significato simbolico del numero. C'è però anche la consapevolezza che il peccato dell'uomo non compromette il disegno salvifico di Dio.

Letture degli Atti degli Apostoli

In quei giorni Pietro si alzò in mezzo ai fratelli – il numero delle persone radunate era di circa centoventi – e disse: «Fratelli, era necessario che si compisse ciò che nella Scrittura fu predetto dallo Spirito Santo per bocca di Davide riguardo a

Giuda, diventato la guida di quelli che arrestarono Gesù. Egli infatti era stato del nostro numero e aveva avuto in sorte lo stesso nostro ministero. Giuda dunque comprò un campo con il prezzo del suo delitto e poi, precipitando, si squarciò e si sparsero tutte le sue viscere. La cosa è divenuta nota a tutti gli abitanti di Gerusalemme, e così quel campo, nella loro lingua, è stato chiamato Akeldamà, cioè "Campo del sangue". Sta scritto infatti nel libro dei Salmi: "La sua dimora diventi deserta e nessuno vi abiti, e il suo incarico lo prenda un altro". Bisogna dunque che, tra coloro che sono stati con noi per tutto il tempo nel quale il Signore Gesù ha vissuto fra noi, cominciando dal battesimo di Giovanni fino al giorno in cui è stato di mezzo a noi assunto in cielo, uno divenga testimone, insieme a noi, della sua risurrezione». Ne proposero due: Giuseppe, detto Barsabba, soprannominato Giusto, e Mattia. Poi prepararono dicendo: «Tu, Signore, che conosci il cuore di tutti, mostra quale di questi due tu hai scelto per prendere il posto in questo ministero e apostolato, che Giuda ha abbandonato per andarsene al posto che gli spettava». Tirarono a sorte fra loro e la sorte cadde su Mattia, che fu associato agli undici apostoli.

Parola di Dio.

T Rendiamo grazie a Dio.

SALMO

Sal 138 (139)

T Signore, tu conosci tutte le mie vie.



L Signore, tu mi scruti e mi conosci, ti sono note tutte le mie vie. Sei tu che hai formato i miei reni e mi hai tessuto nel grembo di mia madre. **R**

L Io ti rendo grazie: hai fatto di me una meraviglia stupenda; meravigliose sono le tue opere, le riconosce pienamente l'anima mia. **R**

L Non ti erano nascoste le mie ossa quando venivo formato nel segreto, ricamato nelle profondità della terra. **R**

L Ancora informi mi hanno visto i tuoi occhi; erano tutti scritti nel tuo libro i giorni che furono fissati quando ancora non ne esisteva uno. **R**

L Quanto profondi per me i tuoi pensieri, quanto grande il loro numero, o Dio! Se volessi contarli, sono più della sabbia. Mi risveglio e sono ancora con te. **R**

EPISTOLA

1Tm 3,14-16

La Chiesa del Dio vivente, colonna e sostegno della verità.

Paolo definisce la Chiesa «colonna e sostegno della verità». Lo è se custodisce il cuore della sua fede, sintetizzato in poche espressioni. Anziché preoccuparsi di annunciare se stessa, la Chiesa deve mantenere integra la verità del mistero di Gesù.

Prima lettera di san Paolo apostolo a Timoteo
Carissimo, ti scrivo tutto questo nella speranza di venire presto da te; ma se dovessi tardare, voglio che tu sappia come comportarti nella casa di Dio, che è la Chiesa del Dio vivente, colonna e sostegno della verità. Non vi è alcun dubbio che grande è il mistero della vera religiosità: egli fu manifestato in carne umana e riconosciuto giusto nello Spirito, fu visto dagli angeli e annunciato fra le genti, fu creduto nel mondo ed elevato nella gloria.

Parola di Dio.

T Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Cf Gv 17,18-19 (CD 34)

T Alleluia.

L Io li ho mandati nel mondo, dice il Signore: siano consacrati nella verità. **R**

VANGELO

Gv 17,11-19

Padre, consacrati nella verità!

La Chiesa può essere colonna e sostegno della verità perché custodita dalla preghiera e dall'amore del Signore. Gesù consacra se stesso, offre la sua vita in obbedienza alla parola vera del Padre, affinché la comunità possa dimorare nella stessa verità.

Letture del Vangelo secondo Giovanni

T Gloria a te, o Signore.

In quel tempo. Il Signore Gesù disse: «Padre, io non sono più nel mondo; essi invece sono nel mondo, e io vengo a te. Padre santo, custodiscili nel tuo nome, quello che mi hai dato, perché siano una sola cosa, come noi. Quand'ero con loro, io li custodivo nel tuo nome, quello che mi hai dato, e li ho conservati, e nessuno di loro è andato perduto, tranne il figlio della perdizione, perché si compisse la Scrittura. Ma ora io vengo a te e dico questo mentre sono nel mondo, perché abbiano in se stessi la pienezza della mia gioia. Io ho dato loro la tua parola e il mondo li ha odiati, perché essi non sono del mondo, come io non sono del mondo. Non prego che tu li tolga dal mondo, ma che tu li custodisca dal Maligno. Essi non sono del mondo, come io non sono del mondo. Consacrati nella verità. La tua parola è verità. Come tu hai mandato me nel mondo, anche io ho mandato loro nel mondo; per loro io consacro me stesso, perché siano anch'essi consacrati nella verità».

Parola del Signore.

T Lode a te, o Cristo.

DOPO IL VANGELO

RN 174

Cristo risorto è la nostra speranza: cantiamo alleluia, alleluia!

Vinta è la morte, la vita non muore: cantiamo alleluia, alleluia!

Oppure:

Cf Gv 20,17; 16,7

T Io salgo al Padre mio e Padre vostro, al Dio mio e Dio vostro, e vi manderò lo Spirito Santo, alleluia, alleluia.

PREGHIERA UNIVERSALE

S Fratelli e sorelle, con fiducia, eleviamo le nostre invocazioni a Dio Padre perché ci custodisca nella verità e ci doni la piena gioia.

T Donaci, Padre, il tuo Santo Spirito!

L Per il Papa, i vescovi e i sacerdoti: rinnovando la loro adesione a Cristo, siano autentici testimoni del dono d'amore del tuo Figlio, noi ti preghiamo. **R**

L Per quanti sono impegnati nelle comunicazioni sociali: nell'esercizio della loro professione, promuovano il pieno rispetto della dignità di ogni persona, noi ti preghiamo. **R**

L Per le famiglie che parteciperanno al VII Incontro mondiale e per tutte le famiglie del mondo: nella condivisione del lavoro e della festa siano autentiche comunità fondate sull'amore, noi ti preghiamo. **R**